

«In giunta pesi senza equilibrio: c'è chi è oberato e chi riposa»

Monti (Liberi) misura i carichi degli assessori: primi Sgorbati (welfare) e Mancioffi (traffico), ultimi Polledri (cultura) e Putzu (centro storico)

Marcello Pollastri

PIACENZA

● Sembra che all'assessore ai Servizi sociali Federica Sgorbati siano richiesti gli straordinari. Ad altri, come Filiberto Putzu, sembra invece concesso poter respirare di più e vivere con minor stress l'impegno amministrativo. «In giunta si c'è una distribuzione non equilibrata del lavoro e degli obiettivi strategici». E' questa la conclusione cui è arrivato nei giorni scorsi Mauro Monti, consigliere comunale del gruppo di opposizione Liberi. Allo scopo di comprendere meglio l'organizzazione della macchina comunale, Monti si è preso la briga di analizzare nel dettaglio il Dup (Documento unico di programmazione) mettendo in relazione gli obiettivi operativi indicati nel testo dall'amministrazione con il nome dell'assessore

chiamato al loro raggiungimento. Facendo questo approfondimento il preside si è accorto di come «ad alcuni assessori sono stati assegnati molti obiettivi strategici, ad altri pochissimi». «Posso comprendere che la stesura di tale documento risponda più a un dettame normativo e che magari non sia stato fatto con evidenza scientifica, ma delle due l'una: o quel documento non è significativo o c'è una distribuzione di carichi di lavoro, e di conseguenza delle deleghe, sbagliata», spiega. Lo studio di Monti prende in esame i 16 obiettivi strategici fissati dalla giunta Barbieri per il mandato che a loro volta si suddividono in 44 obiettivi operativi. Possono essere conseguiti o da un singolo assessore o congiuntamente. Ne è scaturita una classifica guidata dalla titolare dei Servizi sociali Federica Sgorbati che, in capo a sé, ha 11 obiettivi da raggiungere, 8 singolarmente e 3 in condivisione; segue Paolo Mancioffi (Mobilità e Commercio) con 9 obiettivi (6 singolarmente e 3 in condivisione); il vicesindaco Elena Baio (Affari generali, Formazione e Università) con 5 obiettivi (4 singolarmente e uno in condivisione); il sindaco Barbieri con 4; altrettanti ne ha Paolo Garetti (Lavori Pubblici); seguono con 3 Erika Opizzi (Urbanistica), Luca Zando-



Mauro Monti (Liberi)

nella (Sicurezza e Politiche giovanili); e chiudono con 2 Paolo Passoni (Bilancio), Filiberto Putzu (Demanio e Valorizzazione centro storico) e Massimo Polledri (Cultura, Sport, Famiglia). «E' ovvio - spiega Monti - che il sindaco si faccia carico di incombenze che vanno ben oltre i soli 4 obiettivi da raggiungere e che un assessorato come quello di Passoni sia particolarmente pesante. Ma allora mi chiedo come sia avvenuta la distribuzione di obiettivi e deleghe, con quale criterio. Dopo sei mesi di mandato siamo ancora in attesa di capire su quali linee si stia muovendo questa amministrazione».



i banchi della giunta in consiglio comunale nella seduta di esordio nel luglio scorso

LA PRIMA GIORNATA ECOLOGICA DELL'ANNO

Autoveicoli fermi domenica prossima

● E' stata posticipata dal 7 al 14 gennaio la prima domenica ecologica dell'anno. Entrano in vigore anche a Piacenza dal 1° gennaio 2018 alcuni nuovi provvedimenti previsti dal Piano Aria integrato regionale, mirati a contrastare l'inquinamento atmosferico. Con l'avvio del nuovo anno, è obbligatorio mantenere chiuse le porte di accesso al pubblico - al di là del tempo

strettamente necessario per ingressi e uscite - quando è in funzione l'impianto di riscaldamento o raffreddamento nelle seguenti categorie di edifici: cinema, teatri e sale congressi; spazi mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto; bar, ristoranti e sale da ballo; negozi, magazzini di vendita al dettaglio e all'ingrosso, supermercati ed esposizioni; sedi di attività industriali, artigianali e categorie assimilabili. La mancata osser-

vanza del provvedimento potrà comportare una sanzione amministrativa variabile da 50 a 500 euro. Lo stesso varrà per l'inadempienza al divieto - anch'esso in vigore dal 1° gennaio 2018 e previsto dal Piano regionale - di utilizzare combustibili solidi per il riscaldamento domestico (legna, pellet, cippato) in camini, stufe e caldaie con efficienza energetica inferiore al 75%, nonché nei caminetti che possono funzionare aperti. Tale provvedimento riguarderà unicamente gli edifici in cui siano presenti anche altre fonti di riscaldamento.

«Ancora non si è capito su quali linee si muove l'amministrazione» (Mauro Monti)

Il sindaco sferza gli assessori: la ricreazione è finita, è ora di cambiare marcia e dare di più

A una riunione di maggioranza Patrizia Barbieri risulta avere parlato ai suoi in modo franco

PIACENZA

● Parole dirette e sferzanti: «Signori, la ricreazione è finita. E' arrivato il momento di cambiare marcia, di dare di più». Il sindaco Patrizia Barbieri non sarebbe ricorso a giri di parole l'altro pomeriggio rivolgendosi direttamente ai suoi assessori. L'occasione è stata offerta da una ri-

unione tra i capigruppo di maggioranza e la giunta voluto dal centrodestra per serrare i ranghi nella coalizione e darsi obiettivi precisi in vista delle prossime scadenze amministrative, il bilancio previsionale 2018 su tutti. Una riunione dai toni franchi, a tratti anche preoccupati, in cui non sarebbero mancati anche diversi spunti critici. Nella convinzione generale che il periodo di rodaggio sia abbondantemente terminato, da alcuni capigruppo sarebbe arrivato anzitutto il monito all'esecutivo



Il sindaco Barbieri in un intervento in consiglio comunale

ad accelerare sul fronte delle decisioni da assumere, a dare segnali concreti del proprio operato. Non è passato inosservato, del resto, come nell'ultimo mese l'atteggiamento delle opposizioni sia mutato: dopo aver concesso un periodo iniziale di tregua per consentire alla nuova amministrazione di insediarsi e ambientarsi, ormai da settimane il livello dello scontro si è alzato con la critica più diffusa, emersa nei vari dibattiti, legata alla mancanza di una visione globale di città e al rinvio di ogni decisione. Se da una parte il sindaco ha rivendicato il lavoro svolto finora dalla sua squadra, dall'altra risulta che abbia convenuto sulla necessità di cambiare passo chiedendo maggiori sforzi ai propri assessori in una fase che si annuncia cruciale. Avrebbe usato toni perentori pretendendo un maggio-

re impegno a tutti indistintamente, ma in particolare a un paio di assessori che ritiene non abbiano finora brillato per efficacia. Da qui l'uso dell'eloquente espressione «ricreazione finita». Nella riunione sono stati toccati alcuni argomenti legati al bilancio preventivo che l'amministrazione sta per chiudere per poi sottoporre all'esame del Consiglio. Si è tornati a parlare di finanziamenti a enti e associazioni con alcuni capigruppo - Stefano Cavalli della Lega Nord e Sergio Pecorara di Forza Italia - che carie alla mano (alcune determinazioni dirigenziali del mese di dicembre) avrebbero ammonito la giunta a evitare «contributi a pioggia» elargiti con troppa sufficienza (richiamo anche agli uffici) chiedendo un segnale politico di discontinuità rispetto al passato. **Mapo**

Festival della Libertà: venerdì 26 anteprima con il professor Forte

Prenterà il libro "A onor del vero" e dialogherà con Corrado Sforza Fogliani

PIACENZA

● Il Festival della Libertà in programma il 27 e 28 gennaio prossimi a Palazzo Galli (messo a disposizione dalla Banca di Piacenza) avrà un'anteprima

venerdì 26, sempre a Palazzo Galli (Sala Panini, ore 18) quando verrà presentato il volume "A onor del vero" (Rubettino editore), autobiografia politica e civile del professor Francesco Forte, successore di Luigi Einaudi nella cattedra di Scienze delle finanze a Torino e già ministro. Corrado Sforza Fogliani dialogherà con l'autore. Ingresso libero con precedenza per i

prenotati. "Nuove frontiere, nuove sfide" è il tema della seconda edizione del "Festival della cultura della libertà - Liberi di scegliere" organizzato dall'Associazione dei Liberali Piacentini Luigi Einaudi in collaborazione con il quotidiano Il Foglio, Confedilizia, l'European Students for Liberty (sponsor Sorgente Group e Camera di Commercio di Pia-

cenza). Il direttore scientifico è Carlo Lottieri. I lavori saranno aperti sabato 27 gennaio alle 10,30, in Sala Panini, dall'introduzione con l'avvocato Corrado Sforza Fogliani, il sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri e il direttore de Il Foglio, Claudio Cerasa. A seguire (ore 11) la relazione del giornalista Oscar Giannino su "Difendere la proprietà. Come e perché". Due le sessioni plenarie in Sala Panini: nella prima - sabato alle 18,30 - il sociologo dell'Università di Torino, Luca Ricolfi si soffermerà sul tema "Ripensare l'egualitarismo nel XXI secolo", mentre Alfonso Celotto (docente di Diritto costi-

tuazionale e Diritto pubblico) parlerà a seguire de "L'età dei non diritti"; nella seconda, domenica alle 12,30, Lorenzo Infantino (sociologo della Luiss di Roma) terrà una lezione su "L'eredità di Friedrich A. von Hayek". Nel corso delle due giornate verranno affrontati tanti temi d'attualità (bitcoin e blockchain, fondamentalismo e secolarizzazione, mediazione e arbitrato, Ogm e libertà d'impresa, Stato e spesa pubblica, crisi della Catalonia, immigrazione, liberalismo e bioetica, internet, fallimento del comunismo, editoria liberale) con relatori d'eccezione; tra gli altri,

Pierluigi Magnaschi, Carlo Stagnaro, Luca Diotallevi, Giorgio Spaziani Testa, Giovanni Sallusti, Marco Valerio Lo Prete, Raimondo Cubeddu, Eugenio Somaini, Luciano Capone, Paola Peduzzi. Conclusioni affidate - domenica 28 gennaio alle 16,30 - a Corrado Sforza Fogliani a cui si deve l'idea di questo Festival. Lunedì 29, come post Festival, visita guidata a Bobbio sul cammino di San Colombano, in ricordo della "tragedia dimenticata" della deportazione degli italiani della Crimea nei gulag sovietici in Kazakistan avvenuta nella notte del 29 gennaio 1942.